



DOMENICA ANTECEDENTE 23 MAGGIO

Nelle contrade la sera del sabato e la mattina della domenica fervono i preparativi per l'allestimento dei carri e l'organizzazione delle sfilate. Nel pomeriggio della domenica si svolge il corteo. Il corteo si configura come un pellegrinaggio ed è aperto dal Banderese con i familiari che portano un'immagine del santo, un vitello infiocchettato di rosso ed altri donativi. Seguono le donne in abito tradizionale con i canestri con i fiori di carta a cui fanno da sfondo il Carro del Pane, il Carro del Letto, il Carro del Vino ed il Carro della Legna, che appartengono al Banderese, e i Carri organizzati dalle Contrade. In prossimità del centro antico il Banderese, con il suo corteo incontra il Sergentiere a sua volta accompagnato da un drappello di militi con alabarde e da alcune fanciulle in abito storico. Procedono fino alla chiesa di S. Urbano, dove sostano per una breve preghiera e per i canti tradizionali, quindi riprendono il cammino per terminare in piazza con la pittoresca Ciammaichella.

24 MAGGIO

Alle ore 18,00 nella cripta di S. Urbano ha luogo l'apertura della Porta Santa a cui segue la cerimonia delle Entrate, che consiste nell'entrare dalla Porta Santa e sostare in preghiera davanti le reliquie del Santo per nove volte di seguito per lucrare l'Indulgenza Plenaria concessa nel 1801 e rinnovata nel 2011. Successivamente gli uomini in corteo si recano in piazza dove disponendosi in cerchio eseguono il gioco del Tizzo, e con simpatica abilità gareggiano in corsa.

25 MAGGIO

I "banderesi" indossano il costume tradizionale con le "fasce" rosse ed azzurre ed il "pennacchio" di piume colorate confezionato artigianalmente secondo un'antica tecnica di annodamento e cucitura. Partecipano ai nove giri per le vie del centro antico ed alle seguenti cerimonie: Messa dei Banderesi, Offerta dei Ceri al Santo, Consegna dell'Arma Santa, Consegna della "Banira", Stendardo e degli Anelli, Processione con le reliquie del Santo, e Riconsegna delle bandiere. A conclusione li attende un grande banchetto dentro la sala del municipio. I cerimoniali ricordano un rituale medievale di investitura a "cavaliere" riservato al Banderese, il quale come gli antichi cavalieri riceve prima le Bandiere comunali, poi gli emblemi tipici del ruolo che sono l'anello di fedeltà ed il cavallo.



IL MITO DELLA FESTA DEI BANDERESI

A sentire le testimonianze popolari e gli scritti storici la festa ha origine da una "guerra" tra Chieti e Bucchianico, vinta da quest'ultima nel lontano Trecento dopo che S. Urbano suggerì in sogno al Sergentiere come opporsi all'esercito nemico. Più che la vittoria, dai fatti leggendari traspare la strategia adottata dal Sergentiere che consisteva nel far correre i suoi uomini, ornati di pennacchi di piume colorate, sui merli della cinta muraria di Bucchianico per dare l'impressione all'esercito nemico di essere più numerosi. Da questo fatto si dice abbia origine la Ciammaichella. La semplicità del racconto leggendario, come spesso accade, lascia emergere la verità nascosta: in sostanza la festa "racconta" l'organizzazione civica per la difesa territoriale che permise a Bucchianico di opporsi agli annosi tentativi di Chieti ad invaderla. Infatti furono i cittadini abili, abbigliati con nastri e piume colorate, a difendere il proprio territorio in quella "guerra" che trova come unico sostegno documentario una lite intercorsa tra Bucchianico e Chieti nel 1335.

La Festa dei Banderesi si celebrava a Bucchianico già nel 1280, la festa è in onore di S. Urbano le cui reliquie erano venerate sin dal 1243 dentro l'omonima chiesa officiata dai Benedettini. Notizie su "carri trionfali", processioni con stendardi e sul carattere popolare della festa "alle spese del pubblico", sono riportate, nell'anno 1620, nel processo teatino di canonizzazione di S. Camillo de Lellis, nato a Bucchianico il 25 maggio 1550. Sicuramente l'indizio più importante che allude alla tradizione dei Banderesi con i riti processionali, stendardi e carri si trova nelle parole di uno dei testimoni che diceva "...egli nacque nel giorno di S. Urbano Pontefice, e Martire, quando in Bocchianico, per esser titolo della loro Chiesa, si fa solennissima festa, andando tutto il popolo in processione con stendardi, et altri carri trionfali...".

Da quel tempo la festa è documentata da fonti letterarie. Nella festa vi sono evidenti riti propiziatori connessi ai cicli agrari, quale la benedizione dei Quattro Cantoni, la presenza di cesti infiorati, del pane e del vitello infiocchettato sono tutti simboli di una cerimonia finalizzata ad ottenere la protezione del Santo.

info: www.comune.bucchianico.ch.gov.it - www.proloco-bucchianico.it

[FestadeiBanderesi/](https://www.facebook.com/FestadeiBanderesi/) [proloco.bucchianico/](https://www.facebook.com/proloco.bucchianico/) [festadeibanderesi](https://www.instagram.com/festadeibanderesi)

La Festa dei Banderesi in diretta streaming su www.proloco-bucchianico.it



LA FESTA DEI BANDERESI



CITTA' DI BUCCHIANICO





LUNEDI' DI PASQUA 2 APRILE 2018

ore 8,00 TERRITORIO COMUNALE

Invito alla festa e distribuzione delle "pizzette", casa per casa, a tutte le famiglie di Bucchianico

DOMENICA 13 MAGGIO 2018

ore 15,30 SALA BANDERESI

Laboratorio danze popolari, la Salterella Bucchianichese a cura del prof. Pino Gala

DOMENICA 20 MAGGIO 2018

Festa dei Banderesi

Patrocinio "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

Corteo con Carri e Canestri

ore 16,00 VIA PIANA - INGRESSO PAESE
Raduno del Banderese e delle Contrade

ore 16,45 Partenza del Corteo

ore 17,45 MONUMENTO AI CADUTI

Incontro all' ingresso del paese il Banderese ed il Sergentiere con consegna del "ramaietto"

ore 18,00 SAGRATO CHIESA DI SANT' URBANO

Ringraziamento a S. Urbano con preghiera e canti tradizionali

ore 18,15 PIAZZA S. CAMILLO DE LELLIS

Sfilata dei canestri con fiori di carta e dei carri con la tradizionale "Ciammaichella"

ore 20,30 Grande Spettacolo D' Arme degli "Armigeri e Balestrieri" Città di Bucchianico e spettacolo dei "Musici e Sbandieratori della Città di Bucchianico"

GIOVEDI' 24 MAGGIO 2018

Festa dei Banderesi

Patrocinio "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 17,00 Inizio dei Cerimoniali - Uscita dei Banderesi

ore 17,30 Consegna dei Ramaietti

ore 18,00 CHIESA DI SANT' URBANO - Apertura della Porta Santa, cerimonia delle Entrate con Indulgenza Plenaria del 1801 rinnovata da Benedetto XVI nel 2011

ore 20,30 PIAZZA S. CAMILLO DE LELLIS

Gioco del "Tizzo"



Ciammaichella del 25 maggio. Immagini inizio 1900 e anno 2015 - Oggi come ieri

VENEDI' 25 MAGGIO 2018

Festa dei Banderesi

Patrocinio "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 7,30 Chiesa S. Francesco - Santa Messa dei Banderesi

ore 8,30 Cerimonia dell' Offerta dei Ceri

ore 9,30 PIAZZA S. CAMILLO DE LELLIS

Premiazione dei Carri e dei Canestri

ore 10,00 Consegna dell' Arma Santa al Sergentiere

ore 10,15 Sosta in preghiera dei Banderesi presso la casa natale di S. Camillo (nato a Bucchianico il 25 maggio 1550)

ore 10,30 Chiesa di S. Francesco Cerimonia della Consegna degli Anelli, della Banira e dello Stendardo

ore 10,45 Messa solenne e processione di S. Urbano

ore 12,00 Ciammaichella dei Banderesi per le vie del paese

ore 15,30 Riconsegna della Banira e dello Stendardo

SABATO 26 MAGGIO 2018

Festa dei Banderesi

Patrocinio "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 9,00 Corteo dei Banderesi con il Sergentiere per la Cerimonia del Ringraziamento nelle varie chiese del paese

ore 11,00 Santa Messa e cerimonia della Benedizione dei Quattro Cantoni con le Reliquie del Santo

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

Festa dei Banderesi

Patrocinio "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO" 2011/2015

ore 11,30 PIAZZA SAN CAMILLO DE LELLIS

Sorteggio Banderese anno 2019

Processione di ringraziamento



foto: Archivio Pro Loco, Archivio Alessandro Di Nobile, Archivio Olivia Vispo

Saturday and Sunday 22nd and 23rd of May

In the city quarters on Saturday night and on Sunday morning vibrates the wagons' staging and the parade organization. It's on the Sunday afternoon when the parade happens. The parade appears to be as a pilgrimage and it's with the *Banderese* and his family whom take an image of the saint, a calf wrapped up in red and other gifts. Following women in traditional gown with basket full of paper flowers and in proximity there is the *Bread wagon*, the *Bedroom wagon*, the *Wine wagon* and the *Wood wagon* which belong to the *Banderese* and the wagons are organized by the other city quarters. Around the ancient centre the *Banderese*, with his parade meets the *Sergentiere* who brings a soldier's squad with spear and maids with ancient gown. They proceed up to the S. *Urbano* church, where they pause for a short prayer and for traditional songs. Then they keep going to get to the main square where the picturesque *Ciammaichella* is.

24th of May – At 6pm in the S. Urbano crypt the Holy Door is opened and follows the *Entrate* ceremony, which consists to go in the Holy Door and pause in prayer in front of the Saint relics for nine times to request the plenary indulgence which was granted in 1801 and renewed in 2011. Later, men in the parade go to the main square and form a circle where they play the *Tizzo* game, and with ability they compete in running.

25th of May – The *Banderesi* wear the traditional gown with the red and blue strips and with the colourful hackle, packaged by hand according to an old technique of sewing and knotting. They participate to the nine rounds through the

streets in the ancient centre: Mass to the *Banderesi*, Candle offer to the Saint, deliver of the *Holy Arm*, deliver of the *Banira* and of the *Rings*, Procession with the Saint's relics and the flags' restitution. In the end the *Banderesi* will be received with a big banquet inside the city hall. The ceremony reminds a mediaeval ritual used to appoint a knight reserved to the *Banderese*, whom like the ancient knight receives first the council flags, then the role's typical emblem which are the loyalty ring and the horse.

The myth of the Banderesi celebration

Listening to the people narrative and the historical writing, the celebration originated from a war between Chieti and Bucchianico. Bucchianico won the war in the 14th century after Saint Urbano inspired the *Sergentiere* in a dream about how to oppose against the enemy. The strategy adopted by the *Sergentiere* was to let his men running on the ancient walls of Bucchianico wearing a colourful hackle to give the impression they were numerous. It is believed that *Ciammaichella* was originated from this event. The legend let emerge the hidden truth of the people of Bucchianico whom did not want to be invaded by Chieti. Thanks to the people ability to defend their territory, Bucchianico was not invaded as documented by a fight which happened in 1335 AC. The *Banderesi* festival was already celebrated in Bucchianico in 1280 AC, the festival pays respect to Saint Urbano. In the celebration we can find propitiatory rituals connected to the agricultural cycles, such as the *Quattro Cantoni* blessing, the presence of the flower baskets, the bread and the calf which are symbols of a ceremony to ask for protection of the Saint.